



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

## DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 recante “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni”;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, ed in particolare l’articolo 27, comma 1, ai sensi del quale “per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono rivolgersi, nell’ambito delle risorse disponibili, al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. e alle Società da esso controllate”;

**VISTO** il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il DPCM 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica”;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica ed in particolare l’articolo 16 che stabilisce che la Direzione Generale Incentivi Energia esercita le competenze di cui all’articolo 15 del DPCM 29 luglio 2021 n. 128;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 con n. 228, con il quale è stato conferito all’Ing. Mauro Mallone l’incarico di Direttore della Direzione generale incentivi energia (DG IE);

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato in GURI - Serie Generale n.264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

**VISTO** il Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MiTE ai sensi dell’articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115, recante “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede che, al fine di identificare ciascun regime di aiuti e aiuto ad-hoc nell'ambito del Registro nazionale aiuti, l'Autorità responsabile è tenuta alla registrazione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**VISTO** il Regolamento UE 2020/852 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare:

- a) l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- b) l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- c) l'articolo 1, il comma 1044, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, il quale prevede che “Ciascuna amministrazione centrale titolare di

interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo”, l’articolo 9, comma 1, ai sensi del quale “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente” e i successivi commi 2 e 3, i quali prevedono rispettivamente che “Al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati.” e “Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l’attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”) approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare l’Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici” finalizzato ad incentivare lo sviluppo del “teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente”, così come definito dal sopracitato decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, tramite l’estensione di reti esistenti o realizzazione di nuove reti;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR per la Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1, e in particolare:

- a) la milestone M2C3-9 che prevede, entro il T4 2022, l’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l’ampliamento di quelle esistenti, che dovrebbero includere l’obbligo di ridurre il consumo energetico;
- b) il target M2C3-10 che prevede, entro il T1 2026, il completamento della costruzione delle nuove reti per il teleriscaldamento, o dell’ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpe all’anno. L’investimento deve essere conforme alle condizioni di cui all’Allegato VI, nota 9, del regolamento 241/2021/UE sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’articolo 7, il quale prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha assegnato alle Amministrazioni centrali di cui sopra le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR e, in particolare, l’articolo 1, comma 2, che prevede che le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR “provvedono ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all’individuazione dei soggetti attuatori e all’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi”;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l’articolo 10, commi 3 e 4;

**VISTO** l’articolo 53 del predetto regolamento (UE) n. 2021/1060 che, al paragrafo 1, lettera e), stabilisce che le sovvenzioni possono assumersi come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) del medesimo paragrafo, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un’operazione o per fasi successive di un’operazione, e che al paragrafo 3, lettera c), prevede la possibilità di ricorso ai costi unitari, alle somme forfettarie e ai tassi forfettari applicabili nelle politiche dell’Unione per tipologie analoghe di operazioni per stabilire l’importo delle sovvenzioni;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

**VISTE** le Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze di seguito indicate:

- a) n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

- b) n. 25 del 29 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
  - c) n. 31 del 14 dicembre 2021, avente ad oggetto “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
  - d) n. 32 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;
  - e) n. 33 del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
  - f) n. 4 del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
  - g) n. 6 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
  - h) n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
  - i) n. 21 del 29 aprile 2022, avente ad oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
  - j) n. 27 del 21 giugno 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
  - k) n. 28 del 4 luglio 2022, avente ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
  - l) n. 29 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- VISTA** la nota circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

**VISTA** la nota circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;

**VISTA** la nota circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011, recante “Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE” e in particolare l’articolo 2, comma 2, lett. tt) che reca la definizione teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti;

**VISTO** il decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 dicembre 2014, recante “Approvazione delle tariffe per la copertura dei costi sostenuti dal Gestore servizi energetici GSE S.p.A. per le attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, ai sensi dell’articolo 25 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”, ed in particolare gli articoli 13 e 14, comma 1, lettera a);

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 263 del 30 giugno 2022, recante la disciplina delle modalità per la concessione dei benefici della misura Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 25 luglio 2022 al n. 2181;

**VISTO** il decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia n. 94 del 28 luglio 2022, con il quale, in attuazione dell’articolo 4, comma 4 del citato decreto n. 263 del 30 giugno 2022, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;

**VISTO** il decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energia prot. n. 241 del 6 ottobre 2022 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 10 del 10 ottobre 2022;

**VISTO** il decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energia prot. n. 416 del 20 dicembre 2022 con il quale sono stati modificati gli articoli 11 e 19 dell'Avviso Pubblico del 28 luglio 2022, n. 94;

**CONSIDERATO** che il Gestore dei Servizi Energetici– GSE S.p.A. è il soggetto gestore dei meccanismi incentivanti cd. Cogenerazione ad alto rendimento e Conto termico, nonché il soggetto preposto alla qualifica delle reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 199/2021;

**CONSIDERATO** che con il citato DM n. 263 del 30 giugno 2022, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ferma restando la titolarità dell'Investimento in capo al medesimo Ministero, ha previsto:

- a) di avvalersi del supporto tecnico-operativo del GSE, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- b) di disciplinare tramite apposita Convenzione sottoscritta tra il Ministero ed il GSE le attività a quest'ultimo delegate;

**CONSIDERATO** che con il citato decreto direttoriale n. 94 del 28 luglio 2022, è stato approvato l'Avviso pubblico che disciplina i termini, le modalità e la procedura per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di investimento per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti, nell'ambito della misura Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 0078315 del 22 giugno 2022, il Ministero ha invitato il GSE a presentare una proposta progettuale, comprensiva dell'offerta economica, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-operativo per l'attuazione del progetto "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento" nell'ambito della Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1; con nota prot. n. AMM/P20220000040 del 27 luglio 2022, acquisita al protocollo MiTE al n. 93977 del 28 luglio 2022, il GSE ha trasmesso la proposta progettuale il cui valore ammonta a complessivi € 2.395.000,00, oltre IVA, con scadenza delle attività prevista per il 31 marzo 2028;

**CONSIDERATO** che la nota del 16 dicembre 2022, acquisita al protocollo MiTE al n. 159343 del 19 dicembre 2022, il GSE ha trasmesso un aggiornamento della proposta progettuale, rettificando i costi di struttura (c.d. Overhead), per un valore complessivo della stessa di € 2.399.578,00, oltre IVA;

**CONSIDERATO** che i costi eccedenti il valore massimo di € 2.000.000,00 di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto ministeriale n. 263 del 30 giugno 2022, stimati in € 399.578,00, oltre IVA, sono a carico del GSE;

**VISTA** la relazione tecnico-illustrativa e di congruità in merito alla proposta progettuale aggiornata pervenuta dal GSE con la citata nota prot. n. 159343 del 19 dicembre 2022 trasmessa dalla Divisione I della Direzione generale incentivi energia con nota prot. n. 161550 del 21 dicembre 2022;

**ACQUISITO** il Codice Unico di Progetto (CUP) F81C22002270006;

**CONSIDERATO** pertanto che l'importo della Convenzione da sottoscrivere con il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. ammonta ad € 2.000.000,00 e che detti costi trovano copertura come di seguito indicato:

- a) € 1.570.000,00, relativi ai costi di gestione della misura in questione, secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 2, del DM n. 263 del 30 giugno 2022;
- b) € 430.000,00, relativi ai costi di sviluppo della piattaforma informatica per la gestione della misura, a valere sulle risorse di cui all'articolo 26 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, allocate sul capitolo di spesa 1055 piano gestionale 03, Missione 32, Programma 2, Azione 2 del CDR 1 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

## **DETERMINA**

1. di procedere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'affidamento al GSE della fornitura del servizio di *“supporto tecnico-operativo per l'attuazione della Missione 2 “Rivoluzione verde”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”* – CUP F81C22002270006;
2. di stabilire che l'importo dell'affidamento del servizio di cui al punto precedente è stimato in € 2.000.000,00 e che detti costi trovano copertura come di seguito indicato:
  - a) € 1.570.000,00, secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 2, del DM n. 263 del 30 giugno 2022;
  - b) € 430.000,00, a valere sulle risorse di cui all'articolo 26 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, allocate sul capitolo di spesa 1055 piano gestionale 03, Missione 32, Programma 2, Azione 2 del CDR 1 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

3. di stabilire che l'affidamento al GSE avviene tramite la stipula di una apposita Convenzione di durata fino al 31 marzo 2028, la cui efficacia decorre dalla registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Il Direttore Generale

Ing. Mauro Mallone